

D26 Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali

Progressivo 18

Direzione Generale/Struttura Spiale	Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali
Sede	Viale Aldo Moro 52
Tipologia dell'Incarico	CONSULENZA
Descrizione attività e modalità di realizzazione <u><i>I professionisti con partita IVA possono avere incarichi di collaborazione coordinata e continuativa solo per attività diverse da quelle per cui svolgono attività libero-professionale</i></u>	Collaborazione coordinata e continuativa Supporto tecnico-specialistico al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per lo sviluppo e lo svolgimento delle proprie funzioni, con particolare riferimento a: • contributo alla definizione e attuazione del Piano di Valutazione Unitario, fornendo indicazioni metodologiche utili all'impostazione di valutazioni ex ante, in itinere ed ex-post, funzionali ai processi di programmazione territoriale e negoziata • contributo alle attività del Nucleo in relazione alle funzioni trasversali del Comitato Permanente per la programmazione dei Fondi 2014-2020, tra cui il raccordo con le Autorità di gestione dei Programmi nazionali a ricaduta regionale, ed il rafforzamento della competenze in materia di gestione, monitoraggio e valutazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi regionali, anche attraverso attività formative • supporto alla partecipazione del Nucleo alle attività di confronto metodologico, valutazioni sperimentali, rafforzamento delle funzioni valutative promosse da NUVAP, dalla Rete nazionale dei Nuclei di valutazione e dal Sistema Nazionale di Valutazione • supporto all'analisi di dati quantitativi socioeconomici per la programmazione di politiche integrate di sviluppo • contributo all'attività di confronto e sperimentazione a livello nazionale sulle politiche di sviluppo territoriale e di programmazione dei fondi SIE, per lo scambio di buone prassi e di esperienze pilota
Durata prevista dell'incarico	24 mesi

Titoli di studio richiesti <u>I titoli di studio conseguiti presso Istituti esteri devono essere corredati dal provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dal nostro ordinamento</u>	Diploma di laurea in Scienze Politiche o Economia e commercio ed equipollenti
Esperienze professionali richieste	Esperienza di almeno sei anni maturata presso la Regione Emilia-Romagna o altre Amministrazioni Pubbliche in materia di programmazione e valutazione delle politiche pubbliche e comunitarie. Esperienze di sviluppo metodologico e di valutazione sui temi dello sviluppo socioeconomico e territoriale Consolidata esperienza nella progettazione e sviluppo di interventi formativi
Altre competenze richieste	Ottima conoscenza della normativa europea in materia di Fondi strutturali. Comprovata capacità di sviluppo di progetti di benchmarking a livello nazionale ed europeo. Comprovata conoscenza del campo di applicazione delle condizionalità ex ante generali dei Fondi SIE e dei Piani di azione per il loro assolvimento. Approfondita conoscenza delle politiche regionali di sviluppo. Ottima conoscenza della lingua inglese e di una o due lingue comunitarie in aggiunta
Compenso proposto Periodicità corrispettivo	75.000,00 Euro oltre al rimborso delle eventuali spese di missione Fasi di avanzamento da concordare
Criteri di scelta della candidatura e relativo punteggio massimo	Criteri di selezione – Scelta sul profilo curriculare, avuti a riferimento i sotto indicati punteggi: a) qualificazione culturale e professionale; da 0 a un massimo di punti 10 b) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza nel settore; da 0 a un massimo di punti 30 c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico (grado di conoscenza della normativa europea in materia di Fondi strutturali, del campo di applicazione delle condizionalità ex ante generali dei Fondi SIE e dei Piani di azione, di due o più lingue comunitarie): da 0 a un massimo di punti 5

	d) la selezione effettuata sulla base della valutazione documentale potrà, eventualmente, essere integrata da un colloquio per i primi 6 candidati in graduatoria, qualora il punteggio non sia inferiore a 30 finalizzato ad accertare le conoscenze dichiarate al punto c) che precede. Tale colloquio potrà attribuire un ulteriore punteggio da 0 ad un massimo di 10 punti.
Responsabile del procedimento	COCCHI ENRICO
Riferimento tecnico per la procedura	Lippi Silvia